

— Ieri incontro fra l'Aran e i sindacati: l'articolo che prevedeva aumenti per tutti non c'è più, ma la trattativa continuerà martedì prossimo

Nuovo contratto dei regionali, dalla bozza spariscono gli scatti

PALERMO. (ato) Lo scatto economico per tutti non c'è più. Ma si sta tentando di recuperarlo. L'articolo che prevedeva la "progressione orizzontale" di tutti i dipendenti regionali è stato eliminato nella bozza di contratto che ieri mattina l'Aran Sicilia, l'Agenzia per la contrattazione nel pubblico impiego, ha presentato ai sindacati. Ma la trattativa non è chiusa. Se ne tornerà

a parlare nella riunione di martedì prossimo già convocata per sbloccare il Famp 2007, il Fondo di amministrazione per il miglioramento delle prestazioni, e quindi il pagamento delle competenze già maturate dal personale lo scorso anno. Così assicura Rosalia Pipia, coordinatrice generale Aran Sicilia. "Stiamo lavorando per trovare una soluzione tecnica il più aderente possibile al contratto - spiega la dirigente - utilizzando le economie del Famp". I sindacati insistono che non firmeranno il rinnovo del biennio economico 2006-07 del contratto senza l'ulteriore aumento dello stipendio garantito dallo "scivolamento" di

tutti i lavoratori alla posizione economica superiore rispetto a quella in cui si trovano. Progressione orizzontale già concessa ai regionali nel 2005 e prima ancora nel 2001. "Riteniamo che non possono essere lesi i diritti dei lavoratori

Tripi, segretario della Cgil:
«Regione e sigle autonome stanno dando vita a una casta»

né disattesi gli accordi del governo regionale con le organizzazioni sindacali - afferma Giovanni Guadalupi della Uil - per altre categorie lo scatto d'anzianità biennale è automatico. E' un diritto averlo anche per i regionali".

Si attende così una nuova bozza del contratto che oltre all'aumento medio del 4,85%, circa 100 euro lordi al mese, preveda anche uno scatto economico quantificato dai sindacati tra i 25 ai 50 euro lordi al mese. Forse non sarà però più per tutti i 18.000 regionali ma, è una delle ipotesi, erogato solo a chi effettivamente ha già maturato 24 mesi di anzianità oppure solo a chi finora ha goduto di non



IL LEADER
DELLA
CGIL
ITALO
TRIPÌ

più di uno scatto. Il limite del 30% dell'utilizzo del Famp per pagare scatti di progressione economica, che nell'articolo eliminato ieri della bozza di nuovo contratto veniva derogato, non consentirebbe infatti la copertura economica dell'aumento per tutti. Per il sindacato autonomo Codires nei confronti dei dipendenti della Regione siciliana è in corso "un'ingiustificata persecuzione". Fulvio Pantano del Sadirs ricorda che "il Famp è un fondo destinato a pagare tutte le voci del salario accessorio, dallo straordinario alla produttività, non solo a premiare il merito". E aggiunge: "se c'è qualche confederale che non è d'accordo

con la nostra battaglia, a noi non interessa". Uno di questi confederali è il segretario regionale della Cgil Italo Tripi che ha dichiarato che "il governo regionale e i sindacati autonomi stanno dando vita ad una vera e propria casta".

"I segretari generali confederali Italo Tripi della Cgil e Paolo Mezzio della Cisl che gridano allo scandalo - ha commentato Alessandro Pagano, responsabile organizzativo di Fi in Sicilia - dimenticano di sottolineare che nei consorzi Asi e nelle Camere di commercio di mezza Sicilia questi aumenti sono stati applicati con esplicita approvazione dei suddetti sindacati".

"Se l'Aran Sicilia martedì prossimo, 1 aprile, dovessero malauguratamente farci il pesce d'aprile - dichiarano Marcello Minio e Dario Matranga dei Cobas-Codir - saremmo costretti ad abbandonare il tavolo contrattuale e proclamare immediatamente opportune azioni di lotta sindacale a difesa dei diritti legittimi delle famiglie dei dipendenti". Sulla stessa linea Armado Aiello della Cisl, "non firmeremo il contratto senza le progressioni orizzontali".

ALMA TORRETTA